CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE IMPRESE ARTIGIANE DEL SETTORE ARTISTICO E TRADIZIONALE E LE BOTTEGHE STORICHE

OBIETTIVO DEL BANDO: valorizzare e promuovere le attività artigianali e commerciali aventi valore storico e/o artistico, tali da costituire testimonianza della storia, dell'arte, della cultura e della tradizione manifatturiera e imprenditoriale della regione Emilia-Romagna.

CHI PUO' PARTECIPARE: possono partecipare al bando

- Imprese artigianali appartenenti all'elenco regionale dell'artigianato artistico e tradizionale (o che abbiano fatto richiesta di iscrizione alla Regione entro il 30/09/19)
- Imprese inserite, alla data di presentazione della domanda, negli elenchi comunali delle botteghe storiche di cui alla L.R. 5/2008

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO: 40% della spesa ammessa (IVA esclusa) con la possibilità di ulteriore +5% per investimenti proposti da imprese localizzate in aree montane o in aree 107.3. c. **e di un ulteriore +5**% per progetti di imprese femminili o giovanili, con rating di legalità, appartenenti ai settori S3 o con ricaduta positiva sull'occupazione.

INTERVENTI AMMISSIBILI: I progetti finanziabili devono prevedere interventi per la promozione e valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e/o tradizionali nonché il commercio in superfici di vendita caratterizzate da un riconosciuto valore storico, in grado di incidere sull'attrattività turistica dei luoghi, considerati attrattori culturali ed ambientali della regione. A titolo esemplificativo il bando propone:

- Interventi per la riqualificazione estetica e funzionale del laboratorio/punto vendita, compreso l'ampliamento dei locali e le insegne;
- Creazione e allestimento di spazi dedicati a rendere visibile la produzione artigianale, sia attraverso la partecipazione diretta al processo produttivo che attraverso la realizzazione e proiezione di filmati o altre produzioni multimediali;
- Investimenti per promuovere ed ampliare il mercato di riferimento anche attraverso l'e-commerce o la creazione e/o implementazione di siti internet;
- Ripristino di attrezzatura storica in disuso sia a fini documentali che produttivi (da verificare con regole POR);

SPESE AMMISSIBILI:

a) spese per acquisto e riparazione di macchinari e attrezzature, arredi e beni antichi da destinarsi alla "bottega" o ai laboratori, recupero di macchinari e attrezzature non reperibili sul mercato. L'acquisto di materiale non nuovo dovrà essere regolarmente fatturato;

b) spese per la promozione aziendale compresa la progettazione e la diffusione di depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi strettamente connesse al progetto e per la partecipazione a fiere/mercati o allestimento di mostre, riferite al solo costo per l'acquisto degli spazi e allestimento degli stand ;

c) spese per opere murarie e accessorie relative alla ristrutturazione, ampliamento ed ammodernamento della sede operativa (sale/spazi espositivi per la vendita diretta e/o l'esposizione di prodotti);

d) spese per beni immateriali: la realizzazione di siti internet e loro aggiornamento; progetti riferiti al commercio elettronico; programmi informatici e servizi per le tecnologie di informazione e della telecomunicazione, realizzazione di show rooms virtuali, marchi e brevetti, banche dati, know how e licenze d'uso concernenti nuove tecnologie di processo o di prodotto;

e) spese per l'acquisizione di servizi e consulenze specializzate nella misura massima del 15% del totale

DIMENSIONE MINIMA DEL PROGETTO: sono ammissibili progetti di investimento di almeno € 10.000

TEMPISTICHE: Le domande potranno essere presentate **dalle 10:00 del 15/10/2019 alle 13:00 del 29/11/2019, salvo la chiusura anticipata al raggiungimento di 150 domande**, e salvo riapertura della finestra in caso di non esaurimento delle risorse. Le spese ammesse dovranno essere sostenute a partire dal 1° gennaio 2020 e concluse entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI : Marco Pignatti – 331/6700534 – marco.pignatti@lapam.eu
Stefano Gelmuzzi – 059/893111 – stefano.gelmuzzi@lapam.eu